



ITAL NEWS - n° 5

Il Piacere di Assistervi



Stampato nella sede ITAL di San Bonifacio -via ospedale vecchio, 6/A 37047 San Bonifacio (VR) tel. & fax 045/6102525

Ideato da Rino Davoli – Responsabile Progetto Organizzativo Ital Uil Verona
con il contributo del Coordinamento Regionale ITAL Veneto
GRATUITO

Arriva l'ECO:

L'INPS sta inviando per posta a tutti i lavoratori dipendenti ed autonomi, l'estratto conto dei contributi (ECO) che risultano versati alla data del 31.12.2001. L'ECO è una fotografia di tutti i contributi registrati all'INPS a tuo nome, che sono la base di riferimento per il diritto alla pensione. E' indispensabile controllarlo per verificare l'esattezza dei dati contenuti. In caso di discordanze, per evitare di perdere alcuni diritti, è bene rivolgersi ai nostri uffici di patronato ITAL con i seguenti documenti: ECO, codice fiscale, per gli immigrati un documento d'identità, copia del libretto di lavoro, 01M, Cud ecc.

LA PENSIONE SUPPLEMENTARE

La pensione supplementare spetta, qualunque sia il numero dei contributi versati, a chi abbia contribuzione Inps non sufficiente di per sé ad ottenere la pensione con tale ente e sia già titolare di pensione a carico di altra forma di previdenza obbligatoria per i lavoratori dipendenti (stato, enti locali, Fondo elettrici, telefonici ecc.)

Occorre aver compiuto l'età pensionabile INPS ed è consigliabile la tempestività della domanda in quanto ha decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello della domanda. Dal gennaio 93 anche per la pensione supplementare (di vecchiaia) è richiesta la cessazione di ogni rapporto di lavoro dipendente.

E' reversibile e spetta anche per contribuzione autonome (coltivatori – commercianti – artigiani) E' calcolata come una normale pensione Inps, ma non fruisce di alcuna integrazione al minimo.

LE FERIE

Le ferie sono finalizzate al recupero delle energie psicofisiche spese nell'effettiva prestazione lavorativa. La Consulta con la sentenza n° 543/90, ha stabilito che spetta all'imprenditore la scelta del tempo in cui le ferie debbano essere fruite nel contemperamento delle esigenze dell'impresa e degli interessi del lavoratore. In caso di contrasto sul periodo di collocazione delle ferie, la giurisprudenza è concorde nel riconoscere la legittimità della scelta unilaterale da parte del datore di lavoro. I periodi di sospensione legale del rapporto di lavoro durante il quale si matura il diritto alle ferie sono i seguenti:

- **MALATTIA e INFORTUNIO:** sono a tutti gli effetti considerati utili al fine della maturazione delle ferie.
- **MATERNITA':** l'astensione obbligatoria concorre alla maturazione delle ferie;
- **PERMESSI RETRIBUITI:** il diritto matura anche durante le assenze dovute a permessi sindacali, seggio elettorale, ex festività ecc.
- **CONGEDO MATRIMONIALE:** sia esso completamente a carico del datore di lavoro o in parte a carico dell'INPS, è utile al fine della maturazione delle ferie;

Le assenze legali dal lavoro che non concorrono alla maturazione delle ferie sono: i periodi di maternità facoltativa, l'assenza dal lavoro per malattia del bambino inferiore ad otto anni, il periodo di servizio militare, l'aspettativa non retribuita.

UN BONUS CONTRIBUTIVO PER I DISABILI

SORDOMUTI E INVALIDI POSSONO ANTICIPARE LA DECORRENZA DELLA PENSIONE

Sordomuti ed invalidi possono ottenere un bonus contributivo che permette di anticipare il momento della pensione. Il beneficio previsto dalla legge finanziaria 2001, consiste in una maggiorazione dell'anzianità di due mesi, per ogni anno di lavoro effettivamente prestato.

Su quest'agevolazione si è creata negli ultimi mesi molta attesa, soprattutto nel settore pubblico dove sono numerosi i dipendenti che ne potrebbero usufruire già da quest'anno.

Vediamo chi è interessato:

L'art. 80, comma 3, della legge 388/2000, stabilisce che possono avvalersi della maggiorazione contributiva i lavoratori sordomuti, quelli con un grado d'invalidità superiore al 74% e i soggetti che rientrano nelle prime quattro categorie indicate nella tabella A del Testo unico sulle pensioni di guerra (dpr n.915/78)..

Quali vantaggi:

Ai lavoratori disabili che si trovano nelle condizioni previste dalla legge, è riconosciuta una maggiorazione contributiva di due mesi per ogni anno di lavoro prestato, fino ad un massimo di cinque anni.

Questo significa, tanto per fare un esempio che per maturare i 35 anni, necessari per la pensione d'anzianità, bastano 30 anni di lavoro.

Ai fini dell'attribuzione del bonus contributivo, l'Inpdap ha chiarito che gli anni di lavoro utili sono quelli effettivamente prestati con la qualifica d'invalido.

Non si contano quindi quelli precedenti al riconoscimento dell'handicap. Se tizio ha cominciato a lavorare a 20 anni ed è diventato invalido a 30 anni si considerano solo quelli successivi a tale età.

Fanno eccezione i sordomuti, per i quali la maggiorazione scatta dall'inizio dell'attività lavorativa.

La Domanda:

Nel presentare la domanda per il riconoscimento del bonus contributivo, i lavoratori dovranno dimostrare di appartenere ad una delle categorie di disabili individuati dalla legge 388/2001.

Per facilitare gli interessati saranno accettate anche fotocopia dei verbali rilasciati dalle commissioni mediche dell'ASL, le dichiarazioni degli uffici del lavoro da cui risulta l'iscrizione al collocamento obbligatorio degli invalidi e i documenti d'invalidità sul lavoro rilasciati dall'INAIL o dall'IPSEMA per il personale marittimo.

TUTTI I SEGRETI DEL CUMULO

- PENSIONE DI VECCHIAIA: Le pensioni di vecchiaia calcolate con il sistema retributivo, cioè quello tradizionale, basato sullo stipendio, oggi sono completamente cumulabili. Questo significa che chi ha raggiunto il traguardo dell'età della pensione (60 anni per le donne e 65 anni per gli uomini), e lavora come dipendente di un'azienda o come autonomo non corre il rischio di vedersi annullata o ridotta la pensione.
- Per il futuro le cose sono destinate a cambiare: chi andrà in pensione con il sistema contributivo, cioè chi ha iniziato a lavorare dopo il primo gennaio '96, dovrà seguire altre regole: se smetterà di lavorare prima di aver compiuto 63 anni non potrà svolgere alcuna attività da dipendente, mentre come autonomo perderà una quota della pensione pari al 50% di quello che eccede il trattamento minimo (per il 2003 è di 402,12 euro).
- Se invece ha più di 63 anni quando si ritira, potrà svolgere un lavoro dipendente o autonomo, mantenendo il trattamento minimo aumentato di una somma pari al 50% dello stipendio che supera il trattamento minimo (i calcoli li fa l'Inps).
- Chi ha un sistema misto, cioè per parte dei versamenti ha seguito il primo sistema, poi il secondo, segue le regole del sistema retributivo. La regola è: a chi aveva 18 anni di contributi al 31 dicembre 1995 si applica il sistema retributivo; a chi aveva meno di 18 anni di contributi al 31 dicembre 1995 si applica il sistema retributivo per gli anni fino al 1995, contributivo per gli anni successivi.

PENSIONE DI ANZIANITA'

- Chi riceve una pensione di anzianità, può lavorare come autonomo o dipendente soltanto se ha alle spalle almeno 40 anni di contributi o 37 anni di contributi e 58 anni di età. In questi casi il cumulo è possibile.
- Chi non rientra in uno di questi casi deve verificare se è andato in pensione prima o dopo il 1995, perché da questo dipende la possibilità di cumulare.
- Per chi non ha i requisiti dell'anzianità che danno via libera al cumulo totale, ma è andato in pensione entro il 2002, c'è un'altra possibilità di cumulare interamente redditi da lavoro e pensione. Si tratta di pagare la cosiddetta "tassa d'ingresso" una tantum prevista dalla legge 289/02.

ANZIANITA' SENZA REQUISITI

- Chi va in pensione con i requisiti dell'anzianità e meno di 40 anni di contributi oppure con meno di 58 anni di età e 37 di contributi senza pagare la tassa d'ingresso, non ha possibilità di cumulare interamente il reddito che deriva da lavoro autonomo.
- In questo caso ecco come si calcola la parte di pensione che si può sommare al lavoro autonomo:
- Bisogna sottrarre dalla pensione l'importo del trattamento minimo (402,12 euro), e moltiplicare il risultato per 0,70 (cioè si calcola il 70%).
- Così ad esempio se si ha diritto ad una pensione di 1500 euro al mese e si svolge un lavoro autonomo, la parte di pensione che non può essere cumulata e sarà quindi detratta dalla pensione sarà di 758,61 euro al mese, così calcolato: 1500 euro, da cui si detrae il trattamento minimo per il 2003 (402,12) e si riduce la somma così ottenuta al 70%. In ogni caso, la trattenuta sulla pensione non può mai superare il 30% del reddito prodotto, una garanzia che tutela i redditi più modesti.

A PROPOSITO DI.....

EX COMBATTENTI	<ul style="list-style-type: none">• L'INCREMENTO compete alle seguenti categorie:• Ex combattenti;• Partigiani;• Mutilati o invalidi di guerra;• Perseguitati politici o razziali;• Orfani di guerra;• Vedove di guerra;• Prigionieri dei tedeschi;• Reduci dall'internamento;• Profughi;• Personale della C.R.I. "le crocerossine"• Ex combattenti della prima guerra mondiale;• La prestazione non spetta a coloro che rivestono la qualifica di patrioti. Infine i disertori possono avere il beneficio solo se in sede di giudizio, siano stati assolti per insufficienza di prove.
Dalle sedi ITAL di Verona, San Bonifacio, Bussolengo, Villafranca	<ul style="list-style-type: none">• In relazione all'imminente invio dell'ECO, la UIL ed il Patronato ITAL hanno organizzato un servizio specifico denominato SPORTELLO ECO, dove tutti i cittadini, potranno rivolgersi con fiducia per verificare se i dati riportati sul modello ECO sono esatti. Lo sportello offre anche la possibilità di avere informazioni sulla situazione pensionistica personale. L'Assistenza è GRATUITA!
ISEEU per gli studenti universitari	Si ricorda che il CAF UIL di Verona è a disposizione degli studenti universitari per la compilazione dell'attestazione ISEEU. L'assistenza è gratuita! Per informazioni tel. 045/8873111
REVOCA 2° ACCONTO IRPEF	Il contribuente che ritiene di non dover effettuare il 2° versamento Irpef (novembre) deve, entro il 30 settembre 2003 darne comunicazione scritta al proprio datore di lavoro.
DIRITTI E TUTELA: 50 ANNI DI STORIA GUARDANDO AL FUTURO	<p>IL PATRONATO CHE APRE ORIZZONTI NUOVI MIGLIORA LA TUA VITA, L'ITAL E' CON TE!</p> <p>RIVOLGITI ALLA SEDE ITAL E UIL PIU' VICINA!</p> <p>PER CONOSCERE GLI ORARI D'APERTURA AL PUBBLICO CONTATTACI AI SOTTOELENCATI RECAPITI TELEFONICI.</p>

PRINCIPALI SEDI ITAL UIL:

- **VERONA** Via Rotari 2 Tel. 045.840.33.80
- **SAN BONIFACIO** Via Ospedale Vecchio 6/A Tel. & Fax 045.610.25.25
- **BUSSOLENGO** Via Roma 55 Tel. 045.67.02.666
- **VILLAFRANCA** Via Rinaldo 6 Tel. 045.63.00.333
- **LEGNAGO** viale dei Caduti 10 Tel. 0442.60.29.56
- **ISOLA DELLA SCALA** Via Cavour 9 Tel.045.73.00.472

PRINCIPALI RECAPITI ITAL UIL:

**GOLOSINE – TOMBA EXTRA – BOVOLONE – MONTECCHIA DI CROSARA PESCANTINA –
CAZZANO DI TRAMIGNA – DOMEGLIARA – ERBE' PONTEPOSSERO (SORGA') – SOAVE – SONA –
– ISOLA DELLA SCALA – LUGAGNANO – SORGA' – SAN GIOVANNI LUPATOTO – ARCOLE.**